

Ricordando don Zambarbieri

Preg.mo Direttore, sul terzo successore di Don Orione, ricordato di recente nel ventennale dalla morte, ognuno di noi potrebbe scrivere un libro. Vorrei lasciare qualche ricordo per sottolineare la bontà di Don Pino.

25 anni fa volle festeggiare a Monte Mario le nozze d'argento mie e di mia moglie Silvana, facendoci prelevare

dalla stazione Termini dal compianto Antonelli e dagli amici Macciò e Marchi. Egli celebrò la S. Messa nella cappella della Madonna del Centro Don Orione e partecipò gioiosamente al pranzo con torta.

Invece il 18 gennaio 1988, cinque anni dopo, all'una di notte, con grande mestizia aiutai a Tortona Don Bianchin ed il compianto Don

Pellizza a scaricare la sua bara appena giunta da Roma. Per le pratiche della translazione della salma dal cimitero di Tortona al Santuario della Guardia, ebbi l'opportunità di interessare l'allora presidente della Repubblica on. Scalfaro: e l'iter alessandrino accelerò.

Lidio Buttolo



Don Giuseppe Zambarbieri (a destra) con i genitori e i fratelli: Mons. Angelo e Don Alberto.